

Diocesi di Brescia  
Ufficio per le comunicazioni sociali  
“Per fare un sito internet”

**Quarto Incontro**  
**Chi è il responsabile del sito parrocchiale?**

# Il sito della comunità

La necessità di una regia condivisa in parrocchia  
e la responsabilità redazionale

Corso per animatori della cultura e della comunicazione  
Brescia 22 marzo 2010

*don Adriano Bianchi*  
*Direttore Ufficio e Centro delle comunicazioni sociali - Diocesi di Brescia*

# COLLOCARE LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DENTRO UN QUADRO PRECISO

- Una comunicazione non “fine a se stessa”
- Una comunicazione che si preoccupa di essere a servizio della comunità
- Una comunicazione che sa di essere “vetrina” “porta d’accesso” alla comunità
- Una comunicazione che sa porsi in dialogo con tutti

# TANTE POSSIBILITÀ DI COMUNICAZIONE “DIRETTA” PER UNA PARROCCHIA

- Radio parrocchiali
- Carta stampata (Bollettino parrocchiale – giornale della comunità)
- Sito internet
- Presenza sui media locali realizzati da altri
- Bacheca degli avvisi
  
- Senza dimenticare altre modalità di comunicazione e cultura
  - Sala della comunità
  - Iniziative artistiche e culturali
  
- Senza dimenticare altre forme comunicative, o meglio ciò che sta all'origine
  - Liturgia
  - Catechesi
  - Relazioni dentro la comunità

# PERCHÉ IL SITO WEB DELLA COMUNITÀ?

- Per mantenere il legame con chi è parte attiva della comunità
- Per mantenere un legame con chi è stato nella comunità o simpatizza per lei
- Per tentare un legame con chi non è interessato alla comunità
- Per mantenere i rapporti con chi è lontano geograficamente dalla comunità
- Per avere un luogo “sintetico” dove ordinare proposta, idee, stile, e progetti della comunità

# I RISCHI DA EVITARE

- Il sito fatto dal parroco, assistito da qualche bravo laico “di contorno”
- Il sito fatto dall’ “eroe solitario”, che pensa di lavorare a fin di bene
- Il sito “collettivo”, raccoglitore di contenuti senza gerarchia
- Il sito che nasce dalla riunione del Consiglio Pastorale: fatto di documenti, relazioni, mozioni, sintesi, verbali...
- Il sito “se me lo dicevi prima”: siamo stati, abbiamo fatto, abbiamo detto
- Il sito che si dice parrocchiale ma è fatto da gruppo autonomo rispetto alla comunità
- Il sito fatto per dire che c’è, ma non si capisce a cosa e a chi serve...

# QUALE CONFIGURAZIONE?

**L'importanza delle "missione da compiere",  
del mandato. Essere animatore della  
comunicazione e della cultura in parrocchia è  
assolvere a un compito pastorale a servizio  
della comunità**

# SE IL "MANDATO" ALL'AZIONE COMUNICATIVA È ESPLICITO

- Il parroco, il consiglio pastorale, chiedono: "serve chi realizzi uno strumento di comunicazione". Servono animatori della comunicazione e della cultura
  - Mandato = azione a nome della comunità, a servizio della comunità
  - Mandato = c'è comunità che ritiene importante lo strumento, non è il "pallino" di 1 persona
  - Mandato = fiducia in chi lo fa, luogo dove il mandato torna e si riflette e verifica
  - Mandato = c'è luogo dove l'azione dei comunicatori è in relazione con tutta la pastorale
  - Mandato: perché non celebrarlo, magari in una messa in occasione della Giornata Mondiale Comunicazioni o della Giornata dei media diocesani?
- Riflettere per "pretendere" un mandato dalla vostra comunità
- Meglio discutere prima che sentirsi dire, davanti alle difficoltà avanzate, "tanto, a cosa serve?"

# DOVE "MANDATO" A REALIZZARE COMUNICAZIONE IN PARROCCHIA NON C'È

- Se il tema non è sentito: promuovere – ragionando con il parroco – una riflessione in Consiglio pastorale sul tema
  - evidenziando le opportunità
  - mostrando la grande percentuale di parrocchiani che non vive la comunità e che si vorrebbero interessare
  - mostrando qualche "incidente di percorso", evitabile se ci fosse stato un buon sito parrocchiale
- oppure, se lo spazio per ragionare non c'è, tentare un esperimento,
  - mostrando dopo qualche tempo (1 anno?) di lavoro ben fatto a cosa può servire
  - un convincimento con i fatti...

# MANDATO NON SIGNIFICA FARE DA "ALTOPARLANTE" AD ALTRI

- Chi realizza il sito della comunità è un laico con la sua intelligenza e la sua visione delle cose
- Si muove in sintonia con la comunità, ma mette in atto la sua abilità
- Usa il suo specifico carisma
- Come per un catechista: in parrocchia si decidono i temi dell'anno, ma è il catechista a stare davanti ai ragazzi, con il suo stile
- L'importanza di essere nella comunità cristiana
  - Magari non per tutti i componenti della redazione
  - Può essere anche questo luogo di ingresso alla comunità
- e un utile luogo di confronto, per dialogare con chi non crede
  - per comprendere ritmi, tempi, passi, obiettivi del cammino
- da tradurre in **linguaggio proprio** a cura di chi fa il sito

# IL GRUPPO CHE REALIZZA IL SITO DELLA COMUNITÀ È "SULLA SOGLIA"

- Ha a cuore e sa vedere bene dentro la comunità e fuori la comunità
- Ha a cuore che il tesoro che è dentro esca e si diffonda
- Ha a cuore che tanti, tutti, possano entrare a godere della bellezza della comunità

# CONCRETAMENTE: LA DUPLICE REGIA

- Una redazione (webteam), un parroco e un consiglio pastorale in relazione
- Sono livelli che si devono incontrare, una volta l'anno. Non di più...
- Un dialogo costante che può avvenire a livelli diversi:
  - il direttore o un redattore è bene che partecipino ai consigli pastorali
  - il parroco è bene che partecipi alla riunione di redazione "decisiva"
  - oppure è bene che il direttore o un redattore presentino al parroco il "timone del sito"

# Webteam

ossia far funzionare la redazione  
del sito della comunità

# Che bello facciamo un sito!

- Come ci vogliono i sondaggi
  - Competenza tematica (90%)
  - Professionalità (79%)
  - Chiarezza e comprensibilità nello scrivere (77%)
  - Capacità di coinvolgere emozionalmente (73%)
  - Eticità (64%)
  - Un giornalismo per sapere e per capire (50%)
- Parliamo ai vicini, ci leggono i lontani
- Web-successo, come raggiungerlo
  - Territorialità
  - Verticalità
  - Personalizzazione
  - Interattività
  - Contenuti multimediali

# Come fare un sito parrocchiale

- Periodicità
- Cosa fare, cosa non fare
- Chi siamo, chi sono
- Struttura, navigazione, usabilità
- Adempimenti burocratici

# Mettersi insieme, fare squadra

- La redazione (webteam)
- Chi scrive, chi legge
- Lo stile di lavoro
- Come si lavora
  - *Pensare il prodotto*
  - *Distribuire il carico*
  - *Costruire le pagine*
- Come gestire i contenuti

# La cucina redazionale

- La pagina come un paesaggio
  - *Home page*
  - *Stili di testo*
  - *Microcontent*
- Il testo, i colori, il carattere
- La struttura giornalistica
  - *News*
  - *Titolo*
  - *Sommario*
  - *Ipertesto*

# IN SINERGIA CON GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA DIOCESI E DELLA CHIESA ITALIANA

- Nazionale
  - Avvenire
  - Sat2000
  - In Blu
  - Acec, sala della comunità
- Diocesano - Vocemedia  
(Centro diocesano delle comunicazioni sociali):
  - [www.radiovoce.it](http://www.radiovoce.it)
  - [www.lavocedelpopolo.it](http://www.lavocedelpopolo.it)
  - [www.vocesas.it](http://www.vocesas.it)
  - [www.vocemedia.tv](http://www.vocemedia.tv)

IL SITO DELLA COMUNITÀ  
**Uno strumento, non un fine**

GRAZIE DELLA PAZIENZA

# CONCRETAMENTE: COSA "METTERE DENTRO" IL SITO?

- **La vita della comunità cristiana**
  - Tutta la vita, senza paura di dire o mostrare cose "troppo cattoliche"
    - Per alcuni fatti basta una foto, per altre una frase, per altre ancora una sintesi
  - La vita della comunità, non le esortazioni o le prediche sulla vita...
  - Raccontare la vita della comunità non significa fare solo dei resoconti sul passato, ma mostrare che la fede entra nei ritmi della vita e li segna positivamente
  - Raccontare per dire: la prossima volta ti aspetto
  - Raccontare per dire: ecco chi siamo...
- **Cosa capiterà nella comunità cristiana**
  - Come si fa a partecipare
  - Cos'è l'iniziativa: non tutti sanno e partecipano già...
  - Che senso ha l'iniziativa...

- **La vita della comunità civile**
  - Un racconto dei passi compiuti come città o paese
  - Il lettore:
    - Cristiano, quindi cittadino
    - Non cristiano, ma cittadino
    - Magari ne cristiano ne cittadino
    - Potrebbe essere l'unica occasione per raggiungerlo...
  
- **L'interpretazione dei tempi :**
  - Che tempo è ora per questa comunità? E' Quaresima? Che significa vivere questa quaresima, edizione 2010?
    - Fotocopiare l'articolo dell'anno prima, prenderlo dal dizionario liturgico non serve: occorre spiegare alla gente perché occorre fare penitenza e convertirsi quest'anno!
  - Che tempo è per questa città, per questo paese
    - Cosa stiamo vivendo insieme?
    - Cosa da gioia e sofferenza a questa comunità civile in cui viviamo?
    - Che parola può dire Gesù Cristo a questa città in questa situazione?

- **Il respiro – ampio - della Chiesa**

- Il magistero del papa

- Non tutti gli Angelus e i suoi respiri
- Nemmeno le apologie, le difese...
- Ma i passaggi fondamentali dei suoi insegnamenti
- Quell'insegnamento al mese da non perdere

- La vita della Chiesa universale

- Ricchezze, fatiche, prospettive...

- Il magistero del Vescovo

- Come si è detto per il papa
- Il testo, l'idea, la sottolineatura più importante in quel mese...

- I ritmi e i tempi della vita diocesana

- Per permettere ai parrocchiani di partecipare
- Per far conoscere il cammino della propria chiesa